RECUPERO, CONSERVAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DI BIODIVERSITÀ IN ORTICOLTURA[1]

PRESENTAZIONE DELLE SCHEDE DESCRITTIVE DELLE LINEE DI GERMOPLASMA ORTICOLO VENETO

Queste schede nascono dal lavoro *in itinere* che Veneto Agricoltura sta svolgendo relativamente al recupero, conservazione e caratterizzazione della biodiversità in orticoltura nel Veneto.

Il sito principale in cui si svolge l'attività è il Centro Sperimentale Ortofloricolo "Po di Tramontana" di Veneto Agricoltura.

Le principali finalità specifiche del progetto sono quelle di raccogliere e conservare germoplasma di specie orticole quali il radicchio veneto, nelle sue diverse tipologie, l'aglio polesano, il carciofo "Violetto di S. Erasmo" e la patata dolce.

Nel caso del radicchio, occorre ricordare che il Centro Sperimentale "Po di Tramontana" di Veneto Agricoltura ha posto in essere, fin dal 1988, diversi progetti di sperimentazione che hanno avuto per oggetto tale coltura. Fra gli obiettivi perseguiti, quello della raccolta del germoplasma coltivato nei territori più vocati della nostra regione ha costituito e costituisce ancor oggi, la indispensabile premessa per l'attuazione di programmi di valorizzazione, miglioramento e individuazione dei parametri essenziali per la costruzione, per ciascuna tipologia, di un ideotipo che pur innovativo, rispetti le caratteristiche essenziali del prodotto tipico veneto.

Anche per l'aglio, orticola tipicamente coltivata nelle aree polesane, la raccolta, caratterizzazione e conservazione del germoplasma coltivato, risulta essere la indispensabile premessa per progetti rivolti al miglioramento genetico-sanitario oltre che di mantenimento della biodiversità della specie nel territorio di coltivazione. La propagazione di questa specie, obbligatoriamente agamica, rende gli ecotipi coltivati una popolazione di cloni. La raccolta e la conservazione di individui rappresentativi della variabilità esistente all'interno degli ecotipi coltivati, permette perciò una diretta e agevole conservazione della biodiversità della specie in determinati territori. L'aglio, però, come tutte le specie che normalmente vengono propagate agamicamente è soggetto a tutta una serie di patologie croniche, provocate soprattutto da virus, che si diffondono con il materiale usato per la propagazione. Tali patologie sono in grado di interagire, a volte pesantemente, con l'espressione fenotipica potenziale delle piante. Nella raccolta del germoplasma deve perciò essere posta particolare attenzione allo stato sanitario degli individui collezionati.

Per quanto riguarda il carciofo "Violetto di S. Erasmo", l'area di attuale coltivazione è estremamente ristretta e circoscritta al territorio più a nord della laguna veneziana. Gli ecotipi sui quali si sta' lavorando provengono però anche da altre aree limitrofe lagunari al fine di recuperare anche ecotipi più antichi rispetto a quelli attualmente coltivati nelle isole di Torcello, S. Erasmo, Vignole e zone limitrofe.

---

[1] Progetto realizzato nell'ambito delle attività previste dalla L.R. Veneto n. 40/2003, art. 69 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" – Programma "Conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche animali e vegetali di interesse regionale"